Cooperativa Muratori & Cementisti
CMC di Ravenna
lavora al futuro

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano

Anno 66° n 193
Spedizione in abb post gr 1/70
L. 1000 / arretrati L 2000
Venerdì
18 agosto 1989

Lungo incontro di Walesa e degli altri leader dell'opposizione con il capo dello Stato
Ancora divergenze, ma forse oggi stesso vi sarà l'affidamento dell'incarico

Nuova era in Polonia

Jaruzelski ha detto sì a Solidarnosc

Il generale Jaruzelski ha detto sì a Solidarnosc Il presidente della Repubblica polacca ha accettato di dare l incarico a un esponente dell opposizione per la formazione del governo Sarà basato sull alleanza tra Solidarnosc, il partito dei contadini e il partito democratico, ma vi faranno parte anche ministri comunisti Walesa non sarà il primo ministro Tadeusz Mazowiecki forse il nuovo premier

DAL NOSTRO INVIATO
GABRIEL BERTINETTO

VARSAVIA Ieri mattina il presidente della Repubblica Jaruzelski ha incontrato Lech Walesa in rappresentanza di Solidarnosc Roman Malinowski per il partito dei contadini e Jozef Jozwiack leader del partito democratico Le tre formazioni hanno detto a Jaruzelki di essere pronte al grande passo quello della formazione di un governo per la prima volta guidato da un esponente dell opposizione I tre protagonisti della svolta storica non hanno rilasciato dichiarazioni Qualcosa di più ha detto invece Bronislav Geremek capo del gruppo parlamentare di Solidarnosc «Il presidente comprende la proposta basata sul ruolo ispiratore e organizzatore di Solidarnosc nella formazione del nuovo governo»

Sul nome del primo ministro c è stata però una serie di colpi di scena Lech Walesa ha fatto sapere che non avrà l incarico Il leader dell opposizione avrebbe presentato una terna di nomi composta dal Geremek da Jacek Kuron e dall intellettuale cattolico Tadeusz Mazowiecki Il grande favorito sembrava essere Bronislav Geremek. Ma in serata il capogruppo dell opposizione ha dichiarato che non intende essere primo ministro E i pronostici danno ora per favorito Mazowiecki

A PAGINA 3

Il presidente Jaruzelski

Totalitarismo addio

RENZO FOA

La Polonia sembra davvero alla svolta Perché – ormai è chiaro – il capo del governo sarà una delle massime personalità di Solidarnosc Perché quindi la guida dell esecutivo non spetterà più al partito comunista ridimensionato dalle spinte che vengono dalla società e battuto alle elezioni Perché a questo sbocco si sta giungendo attraverso un confronto politico con una sequenza ormai simile a quelle in uso nelle democrazie parlamentari Perché per la prima volta in un paese dell Est una crisi si avvia a soluzione sulla base dei rapporti di forza che derivano dal consenso elettorale E perché infine tutto ciò sta avvenendo senza che il malumore manifestato per alcuni giorni a Mosca abbia cercato di prevalere sulla difficile partita aperta a Varsavia

Tanto difficile che ancora ieri pur avendo sbloccato la situazione non è sembrato risolutivo l incontro che Walesa e i leader del partito democratico e di quello contadino (cioè i rappresentanti delle tre forze che si sono costituite in una vera e propria coalizione) hanno avuto con Jaruzelski il quale ha preso ancora tempo Bisognerà aspettare oggi forse anche qualche giorno per avere l annuncio ufficiale dell incarico a un primo ministro non comunista e quindi la ratifica formale della svolta Ci sarà ancora da attendere Bisognerà guardare ancora alla reazione del Poup sconfitto anche alla sua prima prova nella contesa politica Ma è impossibile pensare che l esito possa essere diverso da quello che si sta prefigurando cioè la fine di quell equivoco pericoloso in virtù del quale la guida e la responsabilità della transizione democratica non erano interamente affidate allo schieramento riformatore È impossibile pensarlo perché allora sì davvero si aprirebbe una partita incontrollabile i cui effetti devastanti andrebbero oltre i confini polacchi

Ma anche la svolta storica che matura grazie all iniziativa di Solidarnosc ha un valore più generale Rivela che i ritmi del cambiamento all Est possono corrispondere più di quanto non lo siano stati in passato ai bisogni di quelle società Mostra che i condizionamenti ideologici e politici del Patto di Varsavia sono ben più permeabili di quanto non si pensasse solo ieri Conferma l idea che gli sbocchi della democratizzazione diventano tanto più positivi quanto più corrispondono alla volontà di cambiamento delle grandi masse Infligge un colpo ai resti del breznevismo o alle nuove resistenze che sorgono ha certo più che un valore simbolico il voto con cui ieri la Camera dei deputati polacca ha condannato l intervento in Cecoslovacchia di ventun anni fa perché interviene proprio su uno dei nervi scoperti del conflitto fra rinnovamento e conservazione fra la democratizzazione e ciò che sopravvive del totalitarismo

Ci dice insomma questa svolta che la ricostruzione di quei paesi che escono dalla crisi finale dei vecchi modelli del socialismo può cominciare in Polonia comincia ora affidata ad un opposizione credibile investita della fiducia popolare che ha chiesto di governare per essere responsabile del rinnovamento

Oggi il Csm riesamina
il giallo del «corvo» di Palermo

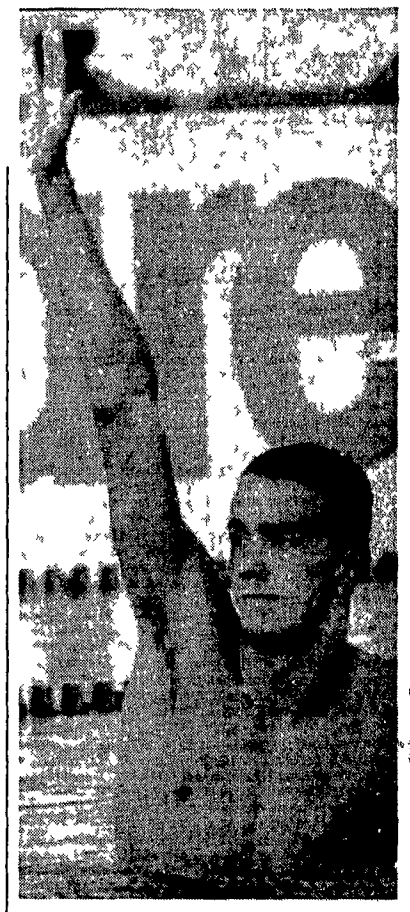
Via Di Pisa e altri due Cambia il pool

Alberto Di Pisa non fa più parte del pool antimafia della Procura di Palermo Il giudice sospettato d essere l autore delle lettere anonime contro Falcone e altri inquirenti antimafia, è stato estromesso dal procuratore Curti Giardina «Sostituiti» altri due giudici del pool La decisione giunge poco prima della riunione, prevista per stamane in cui il Csm dovrebbe decidere il futuro del magistrato

BRUNO MISERENDINO

ROMA. Il presidente della Corte d appello di Palermo l aveva detto a chiare lettere pochi giorni fa dopo l esito della perizia sulle impronte «Di Pisa se ne deve andare cambi ufficio vada al civile» Ed ecco a poche ore dalla seconda riunione straordinaria che il Csm deve dedicare al caso dell estate la decisione della Procura palermitana Di Pisa titolare di delicate inchieste viene «estromesso» dal pool antimafia per decisione del suo capo Curti Giardina Il suo allontanamento coincide con un vasto rimpasto del pool Se ne vanno altri due giudici tra cui uno Gianfranco Garofalo al centro di una dura polemica sulla caduta di tensione nella lotta alla mafia Difficile dire cosa deciderà stamane il Csm sul caso Di Pisa Il magistrato ieri ha inviato un telegramma in cui chiede di essere nuovamente ascoltato (fu già sentito a luglio e pur negando di essere l autore delle lettere anonime disse di condividere il contenuto delle missive contro Falcone) Di Pisa chiede anche che venga esaminata la controperizia dattiloscopica che a suo parere lo scagionerebbe

A PAGINA 8



A Bonn si nuota nell'oro: ancora Lamberti e poi Battistelli

Quattro medaglie d oro in tre giornate una cosa mai vista Ieri ai Campionati europei di nuoto a Bonn Giorgio Lamberti ha vinto pure i 100 *crawl* migliorando il primato europeo Dopo il trionfo del bresciano è arrivato quello del romano Stefano Battistelli (nella foto), protagonista splendido dei 200 dorso A completare la felicissima giornata del nuoto azzurro ci ha pensato la romanina Manuela Melchiorri mattesa medaglia di bronzo sui 400

A PAGINA 21

Raccapricciante rapporto dei Nas sulle case di cura per anziani e handicappati
Gli ospiti abbandonati tra topi e scarafaggi. In Puglia fuorilegge 12 istituti su 28

«Chiudete quegli ospizi, sono un porcile»

Conclusa l operazione primo consuntivo dei carabinieri del Nas sui controlli nelle 85 case di cura private e nei 532 ospizi per anziani e handicappati Dopo i tre istituti «abusivi» sequestrati in provincia di Palermo, chiesta la chiusura per 12 case di riposo in Puglia senza permessi dove gli ospiti vivevano in condizioni igieniche vergognose In tutto accertate 324 infrazioni penali e 823 amministrative

CINZIA ROMANO

ROMA «Vecchietti costretti a vivere tra topi scarafaggi e sporcizia di ogni tipo Nessuna autorizzazione tutto era abusivo Una vera vergogna» commentano al comando generale del Nucleo antisofisticazione Dopo il sequestro di tre case di riposo nella provincia di Palermo i carabinieri hanno chiesto la chiusura anche di 12 istituti in Puglia e di uno nel Lazio Al termine dell l operazione durata quattro giorni i Nas hanno riscontrato 324 infrazioni penali e 823 amministrative S in alcune regioni tutto si è risolto solo con multe in altre si parla di decine di denunce Sarebbero più di 300 le persone denunciate Le magagne più gravi come la somministrazione di cibo guasto e di medicinali scaduti scoperte nelle case di cura e di riposo private Nuove dichiarazioni del ministro della Sanità De Lorenzo e pareri commenti e reazioni al l ennesimo blitz

PIETRO STRAMBA-BADIALE A PAGINA 7

Volete altri soldi?

BRUNO UGOLINI

È l estate dei blitz Sembra quasi che i ministri agli ordini del redivivo Andreotti vogliano dar prova di giovanile baldanza di irrefrenabile attivismo Ora è toccato agli istituti per anziani e handicappati nei giorni scorsi era stata la volta degli ospedali dei campeggi I rapporti dei carabinieri tornano ad offrirci immagini agghiaccianti la constatazione di condizioni igienico ambientali vergognose per un paese civile luoghi di cura trasformati in luoghi di orrore Molte di queste cose le sapevamo anche tutti noi modesti cittadini modesti fruitori dei servizi pubblici Potremmo ringraziare il ministro alla Sanità Francesco De Lorenzo fustigatore dei costumi implacabile accusatore del disastro nazionale Anzi potremmo incitarlo a proseguire infaticabile nei blitz magari anche in autunno e non solo a Ferragosto Perché non spedire i carabinieri nelle stazioni ferroviarie negli uffici postali addirittura dentro gli uffici del governo nei palazzi ministeriali? Perché non indagare con un sussulto eversivo su certi luoghi di lavoro quelli che si scoprono – ricordate le giovani vittime di Ravenna? – quando c è qualche strage? Ma un dubbio ci assilla Non pensiamo tanto alle severe denunce di Donat Cattin quello che ha accusato lo stesso De Lorenzo di fare il «piazzista» per conto delle assicurazioni private Certo ha colpito il silenzio caduto su quelle accuse quasi che si trattasse di parole dettate da un folle e non da un ministro in carica seppure spostato dal dicastero della Sanità a quello del Lavoro Ma soprassediamo Il dubbio vero riguarda le alternative suggerite dopo i «blitz» (a parte le sacrosante multe imparite dai carabinieri) Che cosa ha invocato De Lorenzo per questa Italia costellata di ospedali malconci dove magari i pasti vengono distribuiti dall addetto alle pulizie perché manca il personale e quello che c è è andato in ferie o dove i vecchi vengono accatastati nei sottotetti senza impianto di condizionamento d aria nell arsura soffocante di agosto? (Questa ultima scoperta viene direttamente dal cuore della capitale il Policlinico di Roma) Bene ha detto l entusiasta neoministro alla Sanità di fronte a tale sfacelo E ha tirato fuori dal cilindro la geniale idea «I letti a pagamento» inseriti magari ha confidato ad un cronista in stanze munite di telefono Una vera trovata anche se un po vecchia I pagaton negli ospedali c erano già un tempo e venivano chiamati «solventi» Ma la cosa che indigna è che questi «solventi» anche se non si chiamano più così ci sono anche oggi Sono i milioni di lavoratori dipendenti operai impiegati tecnici dirigenti che pagano ogni mese un contributo per sovvenzionare il servizio sanitario nazionale Sono i principali «solventi» e hanno in cambio un servizio simile a quello così ben descritto dai rapporti dei carabinieri Ma a tutti loro non bastano più le denunce e in aggiunta la promessa di poter pagare qualcosa in più per un letto con un telefono Il diritto a quel letto e a quel telefono l hanno già conquistato pagato

Arrestato in Cina il ministro della Difesa?

PECHINO Il ministro della Difesa cinese Qin Jiwei sarebbe stato arrestato ieri insieme a tre comandanti di distretti militari quelli di Pechino di Guangzhou e di Nanchino La ragione di questo blitz contro alcune delle massime cariche dell esercito cinese sarebbe il risultato di un contrasto tra Qin Jiwei e il presidente Yang Shangkun sul l attribuzione del comando delle forze armate nazionali

Secondo le fonti cinesi che hanno diffuso la notizia, il presidente Yang uno degli artefici della sanguinosa repressione militare di piazza Tian An Men avrebbe ordinato l operazione contro Qin per rafforzare il proprio controllo sulle forze armate Una delle fonti precisa che gli arresti sarebbero stati eseguiti dai militari del quartier generale della guarnigione di Pechino un reparto speciale agli ordini di Yang incaricato della protezione personale dei comandanti militari e dei principali esponenti politici.

Razzisti in azione a Cantù. Rimini, corteo di neri antiapartheid

Picchiano a sangue un marocchino e il giudice subito li scarcera

Ma che paese è mai questo? In giro per l Italia c è ancora voglia di cantare «Faccetta nera»? C è da temerlo A Cantù dove la Lega lombarda ha suonato le sue trombe tre ragazzi tutti operai sui vent anni hanno pestato a sangue un ambulante marocchino È accaduto a Ferragosto e ieri il giudice li ha rimessi in libertà Motivo la parte lesa cioè il «vu cumprà» era assente In ospedale dovrà pagare anche le cure?

TONI FONTANA

ROMA E ora dovrà pagare cure e medicine? Ahmed El Hariry trent anni vissuti tra il Marocco e l Italia non ha certo in tasca il libretto sanitario e i tre che lo hanno bastonato a sangue senza un motivo se la caveranno con poco Ahmed non avrà certo i soldi per pagarsi un legale Se ne è accorta anche la vicepretore di Cantù Anna Maria Brigida che ieri ha scarcerato in libertà provvisoria i tre picchiatori perché la parte lesa era assente e il reato non prevede la carcerazione Dalla sera di Ferragosto Ahmed è in ospedale

Il referto parla di trauma cranico frattura del setto nasale lesione del timpano ecchimosi al volto a al torace Un pestaggio in piena regola insomma A Cantù quella sera le luci erano accese per la festa di mezza estate Il marocchino aveva piazzato la sua «vetrina» proprio davanti alla casa di uno due fratelli Tagliabue Luca e Moreno di 24 e 22 anni entrambi operai A loro si è aggiunto un terzo brianzolo Domenico Burci 22 anni operaio come gli altri e con qualche guaio alle spalle per rissa (come Moreno Tagliabue) Pare che l ambulante abbia messo un sacchetto di rifiuti nel «territorio» del padrone di casa Di certo i tre hanno dapprima provocato il marocchino fingendo di comprare cinque orologi e poi lo hanno pestato come un cane In un ora i carabinieri hanno arrestato i tre giustizieri qualcuno ha accompagnato il marocchino all ospedale di Cantù dove resterà per una quarantina di giorni Ieri la scarcerazione dei picchiatori

Il processo si farà forse tra cinque mesi Chi rappresenterà la parte lesa in Pretura? Ci vorrebbe un sorta di «soccorso legale» un organizzazione insomma Come a Rimini per esempio dove i senegalesi stanno iniziando ad organizzarsi Ieri sono sfilati in cinquecento per le vie della capitale delle vacanze «Lo capite che siamo stanchi di essere inseguiti nelle strade nei mercati nelle piazze?» hanno gridato alla gente in bermuda e ai negozianti in cravatta A Rimini il pentapartito (Ci tace il Msi applaude) ha sguinzagliato pattuglioni di vigili per «ripulire» la città dagli ambulanti E loro protestano E sentite qua il capo degli albergatori Mario Petrucci «I negri portano malattie lebbra sifilide» Ma che Italia è mai questa?

JENNER MELETTI A PAGINA 7

800 vite salvate. Licenziato

Dal primo gennaio 89 a Ferragosto lungo le strade italiane sono morte 4003 persone Un bilancio spaventoso Però segnala la statistica nello stesso periodo l anno scorso sull asfalto erano cadute 821 vittime in più Una riduzione del 20% circa, incoraggiante e motivata tra la «guerra» dell 88 e quella di quest anno c è il decreto Ferri con il limite di velocita che è costato il posto al ministro

DACIA MARAINI

Una voce alla radio avvisa «Attenzione ci rivolgiamo ai viaggiatori che vanno verso Roma c è un pazzo sull autostrada all altezza di Fiano che sta correndo contro mano» In quel momento vediamo un signore distinto appena uscito da Fiano che guida nervoso cercando di schivare le macchine che gli vengono incontro Sta ascoltando la radio e dice «Accidenti altro che uno saranno cinquecento i pazzi che vanno contromano!»

Una piccola storia che pesca nel grottesco per dare un idea visibile della questione dei punti di vista sulle strade Ognuno si crede tanto buon guidatore da non avere bisogno di regole né limiti Sono gli altri i pazzi i fuorilegge

Coloro che hanno macchine di lusso si sentono in diritto di usarle nel pieno della loro potenza coloro che invece di spongono di utilitarie che corrono (la caratteristica del parco macchine del nostro paese è la velocità possono avere difetti di carrozzeria di gomme di sicurezza di logoramento non importa purché corrano per quanto basse siano di cilindrata) pretendono di portarle al massimo delle loro possibilità

La velocità non è libertà? La libertà di spogliarsi di quel vestito troppo stretto che è il tempo «Mio nonno ci metteva otto ore per andare da Roma a Firenze io ce ne metto due e mezza Ho risparmiato quattro ore e mezza di libertà» Nessuno poi va a vedere come si spendano queste quattro ore risparmiate siamo troppo indaffarati e andiamo troppo di corsa per verificarlo

Il tempo di un viaggio è sempre tempo perso questa è l idea comune Meno ore si passano sulle strade e meglio è perciò strade larghe a doppia a tripla corsia automobili leggere e rapide spuntini colti al volo in un paesaggio che non si vede più tanto si è allontanato sparito dietro le esalazioni allucinatorie dell asfalto Perciò chi non guida prefersce dormire Oppure immergersi dentro i vapori mentali di musiche appunto «da viaggio»

In un racconto di Calvino i due che viaggiano in autostrada in senso contrario dentro un fiume di macchine sono destinati a non incontrarsi mai perché il viadotto è il luogo dell eternità meccanica una illusione di velocità che nasconde l immobilità di fondo di un mondo basato sul mito della velocità

Il limite della libertà di velocità era stato alla fonte di alcune leggi che portano il nome di Enrico Ferri e che hanno prodotto un risparmio questo davvero importante non di tempo ma di vite umane Lo dimostrano i cinquemila incidenti in meno rispetto all anno scorso Lo dimostrano gli 821 morti in meno nello spazio di otto mesi rispetto al l anno passato

Saremmo di fronte quindi a uno dei pochissimi veri miglioramenti che delle leggi specifiche hanno portato al nostro paese Dovremmo essere grati all ex ministro Ferri E invece cambiato il governo cambiato il ministro siamo di fronte a un preciso indizio di ritorno indietro sia per quanto riguarda i limiti di velocità che l uso delle cinture due obblighi in uso nei paesi industrializzati e con metodi più rigorosi che da noi da molti anni

Insomma che dire alla fine se non che ancora una volta la politica si dimostra più importante dell attenzione verso l incolumità collettiva e che le libertà di chi vende automobili finiscono per prevalere sulle libertà di chi le adopera?

Fra Italia e Olanda è guerra commerciale

ROMA Se l Italia continuerà a boicottare uova latte, carne e derivati provenienti dall Olanda dovrà vedersela con l esecutivo Cee L Aja ha infatti denunciato il nostro Paese di avere violato il Trattato di Roma A scatenare la battaglia commerciale è stato il neoministro alla Sanità De Lorenzo che ha ordinato di bloccare alla frontiera la maggior parte dei prodotti alimentari olandesi c è il sospetto che contengano alti quantitativi di diossina Secondo informazioni diplomatiche nel giugno scorso per il cattivo funzionamento di un inceneritore di Rotterdam una vasta zona agricola sarebbe stata contaminata da diossina e il governo dell Aja sarebbe intervenuto solo un mese più tardi Il ministro De Lorenzo difende la sua scelta.

A PAGINA 11